

## Il punto

## Farnesina, la svolta moderata dei 5S che sognano la Belloni

ILARIO LOMBARDO

**E**lisabetta Belloni siede in prima fila. Luigi Di Maio la guarda quando promette: «Come ministro degli Esteri proporremo una persona che conosce quel mondo e l'importanza della moderazione e della ponderazione delle parole. Una guida politica che possa rappresentare il programma ma anche garantire continuità alle politiche del passato che condidiamo». Belloni è il segretario generale della Farnesina, nominata da Paolo Gentiloni per succedere a Michele Valensise che ieri le sedeva accanto ad ascoltare Di Maio alla Link Campus University. Attorno a loro ambasciatori e diplomatici di tanti Paesi. La platea giusta per ratificare la svolta del leader M5S sulla politica estera avviata a Washington e confermata dallo scouting che per la Farnesina punta su figure garanti del sistema. Proprio come Belloni. Fonti del M5S non smentiscono che sia lei il nome. «Di certo -spiegano - non sarà un ministro stile Manlio Di Stefano». Di Maio vuole far dimenticare alle cancellerie il M5S anti-europeista, filo-russo e convinto che Hamas sia un interlocutore. Era la linea imposta da Di Stefano, deputato, responsabile Esteri. Hamas, dice ora Di Maio, è «una seria minaccia terroristica», e l'Europa «la nostra casa».

© BY NC ND AL CINI DIRITTI RISERVATI

